

## **ORDINE DEL GIORNO** **sulla tragica uccisione di Giulio Regeni**

### **Premesso che**

la tragica uccisione di Giulio Regeni, dottorando in Development Studies a Cambridge, sequestrato e torturato a morte mentre lavorava alla sua tesi sui movimenti operai e sui sindacati indipendenti egiziani lo scorso 25 gennaio, non è che l'ennesima scomparsa di un attivista per i diritti umani in un Paese, l'Egitto, in cui, secondo un comunicato congiunto di quindici gruppi egiziani per i diritti umani, nel corso del 2015 si è avuta una media di 3 casi di sparizione forzata al giorno e nel solo novembre 2015 sono stati registrati 49 casi di tortura, inclusi 9 casi di morte durante la detenzione;

occorre ribadire la libertà della ricerca accademica, nella convinzione che sia indispensabile individuare e punire gli autori di un delitto così efferato, senza scaricare in alcun modo le responsabilità sulle vittime della repressione, accusandole, come è stato fatto da una parte della stampa italiana, di "essersela andata a cercare" o di "essere stati mandati allo sbaraglio dai loro professori";

è opportuno ricordare come siano forti i legami tra l'Italia e l'Egitto:

- nel 2014 sono stati 5,7 i miliardi di dollari di interscambio tra i due paesi (una cifra che Egitto e Italia hanno dichiarato di voler portare a sei miliardi entro il 2016 e che nel 2013 comprendeva 17 milioni di euro di esportazioni di materiale di armamento italiano);
- l'Italia è al primo posto come destinazione delle esportazioni egiziane (il 9,6 % del totale nel 2014);
- sono tante e potenti le aziende italiane presenti in Egitto: Eni, Enel, Edison, Ansaldo, Banca Intesa Sanpaolo, Pirelli e Italcementi, oltre ad altre 123 meno note;
- nell'agosto del 2015 l'Eni ha scoperto in Egitto il più grande giacimento di gas naturale del Mediterraneo;
- nel giugno del 2014 Matteo Renzi è stato il primo leader occidentale a far visita ad Al Sisi dopo le elezioni presidenziali egiziane vinte con il 97% dei voti;

ma che allo stesso tempo gli scambi commerciali tra i due Paesi non possono prescindere dalla condivisione dei valori democratici e dal rispetto per i diritti umani;

### **Impegna il Presidente del Consiglio Comunale**

A sollecitare il Parlamento e il Governo Italiano, anche in virtù del peso che l'Italia ha nell'economia egiziana, affinché facciano sentire la loro voce per richiedere il rispetto dei

diritti umani e perché si attivino in tutte le sedi internazionali preposte per far luce sulla morte di Giulio Regeni, ritenendo non più tollerabile il fatto che le autorità egiziane continuino a fornire della vicenda versioni contraddittorie e poco credibili, dimostrando un atteggiamento irrispettoso contro il quale occorre dimostrare fermezza, prendendo in considerazione, in mancanza di concreti, ulteriori sviluppi collaborativi volti a far emergere la verità, l'eventuale richiamo in Italia dell'Ambasciatore al Cairo, come auspicato pochi giorni fa dal presidente della commissione Esteri del Senato Pier Ferdinando Casini;

A inviare questo Ordine del Giorno ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.